

Bresciaoggi

NUOVO

Sped. in abbonam. postale 45% art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Filiale di Brescia

Anno 30° - numero 158 - Martedì 10 Giugno 2003

Una copia € 0,90

L'azienda di Erbusco vince per il miglior spumante.

Cà del Bosco da Oscar

Nel 2002 ricavi a 11 milioni; 950 mila bottiglie

«Ca' Del Bosco» archivia un 2002 di crescita, annuncia per l'estate 2004 la fine dei lavori per la nuova cantina, si conferma leader a livello nazionale conquistando per la seconda volta l'Oscar dell'Ais per il miglior vino spumante d'Italia. A trionfare è stata la «Cuvée Annamaria Clementi 1996», punta di diamante di una produzione che, l'anno scorso, ha sfiorato la soglia delle 950 mila bottiglie. Il fatturato è stato di 11 milioni di euro, in crescita del 5-6% rispetto all'anno prima. La produzione aziendale deriva da una superficie vitata di 120 ettari, distribuiti in 9 Comuni, è concentrata al 55% sulle bollicine e per il 26% prende la via dei mercati esteri.

Da un paio d'anni l'azienda è impegnata in un impegnativo progetto di rinnovamento della sede di Erbusco. A regime, la struttura coperta si estenderà su un totale di 22 mila metri, con un vigneto (a regime entro tre anni) di 155 ettari, per un obiettivo produttivo che punta a quota 1,3 milioni di bottiglie nonostante le potenzialità di stoccaggio siano superiori. La politica aziendale, basata sulla forte complessità produttiva di gran parte dei vini, impone di non superare determinati tetti. Per

A sinistra, il leader di Cà del Bosco, Maurizio Zanella. L'anno scorso l'azienda di Erbusco ha chiuso con ricavi in crescita di oltre il 5% rispetto all'anno prima toccando quota 11 milioni (Bresciafoto)



esempio, la Cuvée Annamaria Clementi (30 mila bottiglie in totale) resta in cantina sei anni prima di arrivare sul mercato. Sono molte le etichette Ca' del Bosco che invecchiano, mediamente, in più di quattro anni.

«I lavori per la nuova cantina conoscono attualmente una fase di rallentamento - spiega Maurizio Zanella, leader dell'azienda - Siamo in attesa di conoscere l'esito di una richiesta di finanziamento piuttosto importante presentata alla Comunità Europea: se concesso, con-

sentirebbe di migliorare ulteriormente un progetto già impegnativo. L'obiettivo, comunque, è quello di non superare il termine prefissato di luglio 2004. Essere pronti per la vendemmia».

Zanella è soddisfatto per il risultato che la Cuvée Annamaria Clementi, a tutti gli effetti uno dei «top wines» assoluti d'Italia considerata la somma di punteggi ottenuti dalla critica, ha ottenuto sabato a Roma. «Avevamo già vinto l'Oscar con un'altra annata alla prima edizione della rassegna. Questo, al momento, è l'unico vino italiano a concedere il bis. E' il riconoscimento a un lavoro basato su grandi sacrifici produttivi. Ma è da sottolineare come l'intera Franciacorta ha fatto la parte del leone, rappresentata da quattro aziende in una manifestazione significativa, che per la prima volta godrà di un'importante vetrina televisiva avendo conquistato la seconda serata di Rai Uno nella programmazione del 21 giugno».

Come se non bastasse, la Cuvée è recentemente entrata nella Guida dei Vini del Secolo scritta dal francese Michel Dovaz. Un'altra bandiera di cui Ca' Del Bosco non può che andar fiera.

Claudio Andrizzi

